

Il Comune conosceva e approvava le disposizioni dell'azienda

## Ogni giorno due viaggiatori feriti sulle vetture dell'ATAC

**Nominata una commissione d'inchiesta  
Gli stessi amministratori d.c. costretti a sconfinare la loro politica di anni**

(Continuazione dalla 1. pagina) tempo stesso di circoscrivere alla incapacità di una sola persona. « Sospensione cautelativa » — dice il comunito — ammettendo quindi che tutto potrebbe risolversi anche in una bolla di sapone, in una momentanea e necessaria « soddisfazione » dovuta alle generali proteste.

Oltre tutto, il commissario Ongaro non vuole perdere la occasione per accreditare la sua pretesa funzione di chirurgo del Campidoglio, di moralizzatore. Un atteggiamento, del resto, corrispondente a quello della Democrazia cristiana che dopo aver paralizzato il Consiglio comunale per mesi lo ha sciolto imponendo un amministratore prefettizio.

Ma il tragico episodio di cronaca che ha determinato il provvedimento di ieri non pone sotto accusa soltanto il funzionamento dell'ATAC. Questo è strettamente legato alla situazione dell'intera città, al volto che le hanno dato le giunte clericali e fascista in tanti anni.

La stessa sospensione dell'ingegner Guzzanti, non accompagnata da alcuna disposizione generale, potrà fin da oggi mostrare i suoi limiti. Cosa faranno i traviatori apprendendo la misura adottata contro il direttore dell'azienda? Blocceranno le vetture appena si formerà un grappolo di passeggeri considerando caduta l'autorizzazione a viaggiare anche con le porte aperte? Se ciò avverrà la situazione dei trasporti pubblici e del traffico apparirà in tutta la sua drammaticità. E sarà la riprova che non servono certi « capri espiatori », ma soluzioni radicali.

Il commissario capitolino e



Maria Teresa Zanini

### Rompe il vasodifiori sul capo della rivale

In una lite che degenera ogni arma di offesa è buona anche insolita. Questo è invece avvenuto sconsigliato che in via del Fossato di Sant'Agostino, ha afferrato un vaso di fiori e lo ha picchiato con tutta la forza che aveva sulla testa della signorina Maria Castagnazzo di 40 anni, abitante in via del Fosso di Sant'Agostino 72 A, domestica di professione.

Il vaso si è rotto e anche la testa della signorina Maria che insieme ad una conoscenza si è recata al commissariato di Montesacro per denunciare il fatto di cui un agente la accompagnava al Politecnico dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 8 giorni.

Secondo quanto ha riferito la Castagnazzo, verso le ore 18.30 della venuta a diversi a Torino un grande raduno della Resistenza italiana. I partitisti sono invitati ad intervenire. Per informazioni e prenotazioni presso l'ANPI.

Il presidente dell'ATAC sembrano invece svegliarsi ora e scoprire una novità stupefacente. E allora che fanno per acquisire in qualche modo l'opinione pubblica? Adottano un provvedimento tecnico che ammette il « tumore », ma cerca al-

### Assistenza a metà

Caro cronista, sono un manovale edile che si è dovuto rendere conto di persona della insufficiente assistenza che l'INAM eroga nei casi di maggior bisogno.

Il 2 giugno sono stato colpito da una paralisi facciale che mi ha lasciato delle gravi conseguenze all'occhio sinistro, per cui fu costretto a rimanere nell'ospedale olistico provinciale in data 24 luglio. Il 5 agosto, dopo le cure del caso, fu dimesso e i medici dell'ospedale mi dissero che le cure successive all'occhio si sarebbero potute fare soltanto dopo una ulteriore cura della paralisi.

Mi affrettai dunque a recarmi alla sezione INAM di Centocelle dove mi fu risposto che, essendo un periodo feriale, le cure avrebbero potuto essere sospese per un paio di settimane. Dovetti, volentieri o no, accettare il forzato ritardo. Quando poi mi presentai nuovamente presso l'INAM fu visitato dal neurologo, prof. Sebastiano Fiume, che mi prescrisse una cura da effettuarsi presso la clinica Neuro - dell'Università.

Ricevuto il modulo, mi sono

recato all'apposito sportello per farvi aprire la autorizzazione e ho avuto la non certo della sorpresa di sentirmi dire che, se volevo fare le applicazioni ordinamentali dal neurologo, avrei dovuto sborsare di mia tasca 300 lire per ciascuna. Le applicazioni prescritte erano 6 e l'ufficio autorizzò la clinica ad effettuarle soltanto a seguito di un versamento di L. 3.000.

### Le voci della città

Le voci della città sono state aperte dall'apposito sportello per farvi aprire la autorizzazione e ho avuto la non certo della sorpresa di sentirmi dire che, se volevo fare le applicazioni ordinamentali dal neurologo, avrei dovuto sborsare di mia tasca 300 lire per ciascuna.

Le applicazioni prescritte erano 6 e l'ufficio autorizzò la clinica ad effettuarle soltanto a seguito di un versamento di L. 3.000.

Diego Sanna Borgata Andre

### « Grappoli umani » sulla linea 1

Caro cronista,

la morte di Maria Teresa Zanini, la sposina in v. g. 25 di nozze caduta dal filobus della linea 15 - 75 - fa finalmente destato l'attenzione generale sul problema dei servizi pubblici. Non è certamente una cosa nuova, è molto vecchia: e a mano a mano il problema si è insinuato con il caotico espandersi dell'etica. Ti vedrai segnalarci il caso della linea speciale - 1 - che ed-

è sviluppata tra le fumie che ricopre il dormitorio pub-

lico di Pramassale, a causa delle inumane condizioni in cui sono costrette a vivere i ricoverati, tutti con moglie e figli, hanno eletto un comitato di agitazione e si sono dichiarati disposti a lottare per ottenere dall'autorità competente una dogana più rigorosa in attesa di esso, il miglioramento delle loro attuali condizioni.

Il dormitorio è diretto dal Comune e le persone vi « alloggiate » sono costrette a sopravvivere a un assurdo regolamento interno che le consiglia di bere e di mangiare, di uscire di qualsiasi fabbrica e di operare a decine ore per d'arrampicarsi e la prima giornata alla vettura e formando il percorso - « grappoli ». Ti lascio immaginare in quali condizioni prossime al corso di traverso le persone si muovono nelle vicinanze del dormitorio. Tutto questo è vero.

Sono ormai non so quanti anni che ogni giorno si è sviluppata tra le famiglie che sono arrivate le famiglie che hanno trovato e provvisorio da tempo.

G. D. G.

Agitazione al dormitorio

Caro cronista,

una via agitazione si è sviluppata tra le famiglie che sono arrivate le famiglie che hanno trovato e provvisorio da tempo.

Un gruppo di ricoverati

organizzazione accademica per la formazione degli specialisti intereuropei

## CENTRO LINGUISTICO E STENOLINGUISTICO INTERNAZIONALE

SCUOLA DI FORMAZIONE ED APPLICAZIONE POLITECNICA - FONDATA NEL 1955

Con la data del 18 corrente l'Istituto si trasferisce nella più grande, moderna ed attrezzata sede in VIA S. NICOLA DE' CESARINI 3 (angolo Largo Argentina - Palazzo Vitelleschi), tel. 778.586, 659.584, dove proseguiranno le iscrizioni ed immatricolazioni ai seguenti corsi dell'anno accademico 1961-1963:

STENOLINGUISTA ED AUDIOTYPISTA (Poliglotta); HOSTESS A TERRA e TELESCRIVENTISTA POLIGLotta (per aeroporti ed agenzie di navigazione); AIR AGENCY CLERK E TELEX POLIGLotta (per agenzie ed aeroporti); INTERPRETE TRADUTTORE SIMULTANEO PARLAMENTARE

N.B. - Mezi di trasporto per la nuova Sede, 56, 58, 60, 64, 66, 70, 71, 75, 85, 87, 90, 91, 92, 94, 95 - Celeri: A, B, L, M, D - A coloro i quali fossero costretti servirsi di 2 mezzi per raggiungere l'Istituto, verrà offerto l'abbonamento per il 2° mezzo

GLI SPECIALISTI PIÙ PREZIOSI E RICHIESTI IN CONTINUAZIONE DAGLI ENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle 21, Telefono 450.351. Scrivete a « Le voci della città ».

Lunedì 18 settembre 1961 - Pag. 4

L'agghiacciante disgrazia accaduta durante l'assalto al treno per Napoli

## Inchiesta sulla sciagura a Termini La donna travolta è sempre grave

Interrogati i parenti e numerosi passeggeri che hanno veduto la signora scivolare sotto le ruote — Accertamenti per stabilire se la porta della vettura era aperta o chiusa

Secondo l'amministrazione clericofascista non vi era alternativa ai « grappoli umani »

(Continuazione dalla 1. pagina) tempo stesso di circoscrivere alla incapacità di una sola persona. « Sospensione cautelativa » — dice il comunito — ammettendo quindi che tutto potrebbe risolversi anche in una bolla di sapone, in una momentanea e necessaria « soddisfazione » dovuta alle generali proteste.

Oltre tutto, il commissario Ongaro non vuole perdere la occasione per accreditare la sua pretesa funzione di chirurgo del Campidoglio, di moralizzatore. Un atteggiamento, del resto, corrispondente a quello della Democrazia cristiana che dopo aver paralizzato il Consiglio comunale per mesi lo ha sciolto imponendo un amministratore prefettizio.

Ma il tragico episodio di cronaca che ha determinato il provvedimento di ieri non pone sotto accusa soltanto il funzionamento dell'ATAC. Questo è strettamente legato alla situazione dell'intera città, al volto che le hanno dato le giunte clericali e fascista in tanti anni.

La stessa sospensione dell'ingegner Guzzanti, non accompagnata da alcuna disposizione generale, potrà fin da oggi mostrare i suoi limiti. Cosa faranno i traviatori apprendendo la misura adottata contro il direttore dell'azienda? Blocceranno le vetture appena si formerà un grappolo di passeggeri considerando caduta l'autorizzazione a viaggiare anche con le porte aperte? Se ciò avverrà la situazione dei trasporti pubblici e del traffico apparirà in tutta la sua drammaticità. E sarà la riprova che non servono certi « capri espiatori », ma soluzioni radicali.

Il commissario capitolino e



Maddalena Criscuolo

tempo stesso di circoscrivere alla incapacità di una sola persona. « Sospensione cautelativa » — dice il comunito — ammettendo quindi che tutto potrebbe risolversi anche in una bolla di sapone, in una momentanea e necessaria « soddisfazione » dovuta alle generali proteste.

Oltre tutto, il commissario Ongaro non vuole perdere la occasione per accreditare la sua pretesa funzione di chirurgo del Campidoglio, di moralizzatore. Un atteggiamento, del resto, corrispondente a quello della Democrazia cristiana che dopo aver paralizzato il Consiglio comunale per mesi lo ha sciolto imponendo un amministratore prefettizio.

Ma il tragico episodio di cronaca che ha determinato il provvedimento di ieri non pone sotto accusa soltanto il funzionamento dell'ATAC. Questo è strettamente legato alla situazione dell'intera città, al volto che le hanno dato le giunte clericali e fascista in tanti anni.

La stessa sospensione dell'ingegner Guzzanti, non accompagnata da alcuna disposizione generale, potrà fin da oggi mostrare i suoi limiti. Cosa faranno i traviatori apprendendo la misura adottata contro il direttore dell'azienda? Blocceranno le vetture appena si formerà un grappolo di passeggeri considerando caduta l'autorizzazione a viaggiare anche con le porte aperte? Se ciò avverrà la situazione dei trasporti pubblici e del traffico apparirà in tutta la sua drammaticità. E sarà la riprova che non servono certi « capri espiatori », ma soluzioni radicali.

Il commissario capitolino e

tempo stesso di circoscrivere alla incapacità di una sola persona. « Sospensione cautelativa » — dice il comunito — ammettendo quindi che tutto potrebbe risolversi anche in una bolla di sapone, in una momentanea e necessaria « soddisfazione » dovuta alle generali proteste.

Oltre tutto, il commissario Ongaro non vuole perdere la occasione per accreditare la sua pretesa funzione di chirurgo del Campidoglio, di moralizzatore. Un atteggiamento, del resto, corrispondente a quello della Democrazia cristiana che dopo aver paralizzato il Consiglio comunale per mesi lo ha sciolto imponendo un amministratore prefettizio.

Ma il tragico episodio di cronaca che ha determinato il provvedimento di ieri non pone sotto accusa soltanto il funzionamento dell'ATAC. Questo è strettamente legato alla situazione dell'intera città, al volto che le hanno dato le giunte clericali e fascista in tanti anni.

La stessa sospensione dell'ingegner Guzzanti, non accompagnata da alcuna disposizione generale, potrà fin da oggi mostrare i suoi limiti. Cosa faranno i traviatori apprendendo la misura adottata contro il direttore dell'azienda? Blocceranno le vetture appena si formerà un grappolo di passeggeri considerando caduta l'autorizzazione a viaggiare anche con le porte aperte? Se ciò avverrà la situazione dei trasporti pubblici e del traffico apparirà in tutta la sua drammaticità. E sarà la riprova che non servono certi « capri espiatori », ma soluzioni radicali.

Il commissario capitolino e

tempo stesso di circoscrivere alla incapacità di una sola persona. « Sospensione cautelativa » — dice il comunito — ammettendo quindi che tutto potrebbe risolversi anche in una bolla di sapone, in una momentanea e necessaria « soddisfazione » dovuta alle generali proteste.

Oltre tutto, il commissario Ongaro non vuole perdere la occasione per accreditare la sua pretesa funzione di chirurgo del Campidoglio, di moralizzatore. Un atteggiamento, del resto, corrispondente a quello della Democrazia cristiana che dopo aver paralizzato il Consiglio comunale per mesi lo ha sciolto imponendo un amministratore prefettizio.

Ma il tragico episodio di cronaca che ha determinato il provvedimento di ieri non pone sotto accusa soltanto il funzionamento dell'ATAC. Questo è strettamente legato alla situazione dell'intera città, al volto che le hanno dato le giunte clericali e fascista in tanti anni.

La stessa sospensione dell'ingegner Guzzanti, non accompagnata da alcuna disposizione generale, potrà fin da oggi mostrare i suoi limiti. Cosa faranno i traviatori apprendendo la misura adottata contro il direttore dell'azienda? Blocceranno le vetture appena si formerà un grappolo di passeggeri considerando caduta l'autorizzazione a viaggiare anche con le porte aperte? Se ciò avverrà la situazione dei trasporti pubblici e del traffico apparirà in tutta la sua drammaticità. E sarà la riprova che non servono certi « capri espiatori », ma soluzioni radicali.

Il commissario capitolino e

tempo stesso di circoscrivere alla incapacità di una sola persona. « Sospensione cautelativa » — dice il comunito — ammettendo quindi che tutto potrebbe risolversi anche in una bolla di sapone, in una momentanea e necessaria « soddisfazione » dovuta alle generali proteste.

Oltre tutto, il commissario Ongaro non vuole perdere la occasione per accreditare la sua pretesa funzione di chirurgo del Campidoglio, di moralizzatore. Un atteggiamento, del resto, corrispondente a quello della Democrazia cristiana che dopo aver paralizzato il Consiglio comunale per mesi lo ha sciolto imponendo un amministratore prefettizio.

Ma il tragico episodio di cronaca che ha determinato il provvedimento di ieri non pone sotto accusa soltanto il funzionamento dell'ATAC. Questo è strettamente legato alla situazione dell'intera città, al volto che le hanno dato le giunte clericali e fascista in tanti anni.

La stessa sospensione dell'ingegner Guzzanti, non accompagnata da alcuna disposizione generale, potrà fin da oggi mostrare i suoi limiti. Cosa faranno i traviatori apprendendo la misura adottata contro il direttore dell'azienda? Blocceranno le vetture appena si formerà un grappolo di passeggeri considerando caduta l'autorizzazione a viaggiare anche con le porte aperte? Se ciò avverrà la situazione dei trasporti pubblici e del traffico apparirà in tutta la sua drammaticità. E sarà la riprova che non servono certi « capri espiatori », ma soluzioni radicali.

Il commissario capitolino e

tempo stesso di circoscrivere alla incapacità di una sola persona. « Sospensione cautelativa » — dice il comunito — ammettendo quindi che tutto potrebbe risolversi anche in una bolla di sapone, in una momentanea e necessaria « soddisfazione » dovuta alle generali proteste.

Oltre tutto, il commissario Ongaro non vuole perdere la occasione per accreditare la sua pretesa funzione di chirurgo del Campidoglio, di moralizzatore. Un atteggiamento, del resto, corrispondente a quello della Democrazia cristiana che dopo aver paralizzato il Consiglio comunale per mesi lo ha sciolto imponendo un amministratore prefettizio.

Ma il tragico episodio di cronaca che ha determinato il provvedimento di ieri non pone sotto accusa soltanto il funzionamento dell'ATAC. Questo è strettamente legato alla situazione dell'intera città, al volto che le hanno dato le giunte clericali e fascista in tanti anni.

La stessa sospensione dell'ingegner Guzzanti, non accompagnata da alcuna disposizione generale, potrà fin da oggi mostrare i suoi limiti. Cosa faranno i traviatori apprendendo la misura adottata contro il direttore dell'azienda? Blocceranno le vetture appena si formerà un grappolo di passeggeri considerando caduta l'autorizzazione a viaggiare anche con le porte aperte? Se ciò avverrà la situazione dei trasporti pubblici e del traffico apparirà in tutta la sua drammaticità. E sarà la riprova che non servono certi « cap